

Dal sottosegretario all'ultima Olivetti Quattro incontri con l'attualità

Ilaria Borletti Buitoni inaugura alle 21

il ciclo "I martedì sera" di via Fanti

Poi i coniugi scarpinatori, Stella e Bricco

La numero due dei Beni culturali presenta il libro autobiografico: cammino controcorrente

EMILIO VETTORI

«**C**AMMINO controcorrente». Parola di sottosegretario. Tocca a lei, Ilaria Borletti Buitoni, ex presidente del Fai e ora arruolata nella squadra di Renzi come numero due del ministero dei Beni culturali, aprire stasera l'edizione 2015 dei «Martedì sera» organizzati dal Centro congressi dell'Unione industriale di Torino. La sottosegretaria presenterà il libro che ha appena pubblicato per Mondadori. È la storia della dinastia Borletti raccontata in modo autobiografico, «con toni vivaci, spesso ironici» promettono gli organizzatori. E aggiungono: «La storia dell'autrice del libro viene vissuta sempre controcorrente, sempre pronta a dire "Domani ricominciamo?" di fronte a tutti gli eventi negativi che l'hanno coinvolta. La narrazione si intreccia inevitabilmente con la storia d'Italia, per la politica, durante la Resistenza e con altre storie di coraggio che hanno permesso di ricostruire un Paese ri-

dotto a macerie. Ilaria vive prima gli anni del boom economico italiano, gli anni 60, quelli della speranza e subito dopo il declino della borghesia milanese, lo sgretolamento della sua famiglia e l'abbandono degli amici nel momento del bisogno, scegliendo anche di emigrare in Inghilterra». L'appuntamento è alle 21. Interviene Suor Giuliana Galli, modera l'incontro Luca Ubaldeschi, vicedirettore de La Stampa.

Si prosegue martedì 3 marzo, sempre alle 21, con «Il sogno diventa realtà. Appalachian trail: un'avventura di 3500 km a piedi negli Usa». Protagonisti di questo avventuroso viaggio sono i coniugi Alessandra e Giancarlo Tedeschi, entrambi residenti a Sestriere, primi italiani ad aver completato il mitico Appalachian Trail, il sentiero segnalato più lungo del mondo, 3.500 chilometri dalla Georgia al Maine attraversando 52 passi fino al monte Katadin. Interverranno Alberto Ferrino, presidente Ferrino Spa, sponsor dell'iniziativa e Carlo Grande, scrittore e giornalista.

Il terzo appuntamento, martedì 10 marzo, sempre alle 21, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti Piemonte, avrà per

protagonista Gian Antonio Stella, firma del Corriere della Sera, che racconterà gli aspetti più faticosi e meno noti della professione: «La rivincita dell'inchiesta». Con lui, sul palco, Alberto Sinigaglia, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte.

I «Martedì sera edizione 2015» si concluderanno il 17 marzo con l'incontro «L'Olivetti dell'Ingegnere». Paolo Bricco, giornalista de «Il Sole24ore» e studioso di storia industriale, ricostruisce gli anni in cui la Olivetti, fondata da Adriano e già azienda leader dell'informatica mondiale, passa di mano ed entra nel perimetro del controllo dell'ingegner Carlo De Benedetti. «Anni cruciali per capire la storia dell'industria italiana, le sue eccellenze e i suoi crolli. Ma anche per pensare, alla luce di quel passato, ad un futuro in cui l'industria possa tornare ad essere protagonista del nostro modello di sviluppo» spiegano gli organizzatori. Partecipano Giuseppe Berta, professore di storia contemporanea alla Bocconi. Modera Luigi La Spina. Le tessere d'ingresso, gratuite e valide per due, potranno essere scaricate dal sito www.ccu.it.



VADEMECUM

I BIGLIETTI

Le tessere sono gratuite e valgono per due persone si scaricano dal sito www.ccu.it

CONTATTI

Per informazioni si può telefonare al numero 011/57.18.277
